

VareseNews

Multato per la 626, si dimette il professor Cherubino

Pubblicato: Giovedì 31 Luglio 2008

Un'infermiera intenta causa all'ospedale perché è stata obbligata ad entrare in sala operatoria mentre stava allattando provocando problemi al figlio per i gas respirati. I carabinieri, sulla scia dell'inchiesta partita da quella denuncia, ispezionano il **reparto di ortopedia** dell'ospedale di Circolo a Varese, riscontrando alcune irregolarità

nella formazione del personale e nelle procedure.

Alla fine dell'anno scorso,

arrivano i **verbali con le sanzioni** per i dirigenti dell'azienda ospedaliera, il primario del reparto, i responsabili incaricati della sicurezza con l'elenco delle imprecisioni e dei problemi da sanare entro un certo lasso di tempo. La scorsa settimana, i militari sono tornati in reparto e, verificato che tutte le anomalie erano state messe a posto, hanno consegnato nuovamente i verbali con l'indicazione del pagamento di una multa a tutte le persone coinvolte, chiudendo la pratica senza inviarla alla procura.

Una procedura standard se non fosse che il **primario di ortopedia**, condannato a pagare la sanzione (che si aggira sui 5.000 euro), ha ritenuto **profondamente ingiusta la responsabilità personale** senza un coinvolgimento dell'azienda di cui è dipendente e che ha un ufficio apposito dedicato alla legge sulla sicurezza. Così, il **professor Paolo Cherubino** ha scritto a tutti i suoi colleghi universitari spiegando l'accaduto e annunciando loro le proprie dimissioni da primario, un ruolo che prevede competenze e responsabilità impossibili da gestire.

La lettera è arrivata anche sul tavolo del **direttore**

generale Walter Bergamaschi : «Comprendo lo stato d'animo del preside Cherubino, io stesso sono molto preoccupato dalla molteplicità di aspetti di cui io, in qualità di direttore dell'azienda, sono chiamato a rispondere in prima persona. Abbiamo chiesto ad un avvocato di verificare la possibilità che l'ente ospedaliero si possa rendere responsabile solidalmente con il dipendente».

Il professore, partito per le vacanze, non rilascia dichiarazioni. Se ne riparerà a settembre. Formalmente dovrà essere l'Università dell'Insubria a decidere se accettare o meno le dimissioni ed, eventualmente, a proporre all'azienda ospedaliera un nuovo primario

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

